

	<b>ALLEGATO</b>	<b>All. H alla CDS</b>
	<b>CARTA DEI DIRITTI DEL MALATO</b>	Pag.1 di 4 Ed. 1, Rev. 4 del 26.05.2025

## CENTRO DI RIABILITAZIONE PSICOMOTORIA PADRE PIO

### **1. PRINCIPI GENERALI:**

Al centro dell'interesse dei servizi resi dal nostro Centro è il rispetto per i diritti e la dignità della persona che necessita interventi riabilitativi e cure sanitarie, nonché la soddisfazione dei bisogni che sono diversi e specifici per ogni individuo sulla base delle differenze di età, genere, etnia, lingua, religione, status socio-economico, livello di alfabetizzazione, ecc., con disponibilità ad effettuare scelte organizzative che tengano conto di eventuali variazioni dei bisogni stessi.

### **2. RELAZIONE CON L'UTENTE:**

I rapporti con l'utente sono improntati alla consapevolezza che l'organizzazione delle attività e il lavoro degli operatori sono al servizio dell'utente, il quale ha diritto ad essere sempre individuato con il proprio nome e/o cognome anziché, secondo una prassi non più tollerabile, col nome della propria malattia.

### **3. RISERVATEZZA:**

Agli utenti è dovuta garanzia sulla riservatezza sui dati anagrafici, sui dati sensibili e sugli interventi sanitari e di cura della persona (D. Lgs. 193/06).

### **4. RISPETTO DELLE DIFFERENZE:**

L'assistenza si svolge con riguardo ai bisogni specifici della persona e nel rispetto delle differenze religiose, culturali, sessuali, linguistiche e di età; è garantito il diritto all'assistenza spirituale, qualora richiesta, in collegamento con rappresentanti delle diverse religioni; compatibilmente con le prescrizioni sanitarie, il regime dietetico tiene conto delle esigenze manifestate dagli utenti in relazione alla loro convinzione religiosa.

### **5. INFORMAZIONE SUI TRATTAMENTI SANITARI:**

La cartella clinica è compilata in modo leggibile (per gran parte informatizzata) e l'utente/familiare/tutore ne prende periodicamente visione, oltre ad integrare la stessa in apposita sezione, con l'ausilio di un componente dell'equipe sanitaria (generalmente il medico e/o lo psicologo) che lo informano in un linguaggio chiaro e comprensibile; il consenso informato è un atto che documenta il processo comunicativo tra l'utente e il medico od altro operatore sanitario autorizzato, a seconda delle rispettive competenze, il quale è tenuto a controfirmarlo e non si configura come mero atto burocratico. Ove il sanitario raggiunga il motivato convincimento dell'inopportunità di una informazione diretta, la stessa è fornita, ai familiari o a coloro che esercitano potestà tutoria.

### **6. IDENTIFICAZIONE DEGLI OPERATORI:**

E' possibile identificare immediatamente gli operatori attraverso il cartellino di riconoscimento e gli utenti/familiari/tutori hanno diritto di esigere dagli operatori l'indicazione del loro nominativo e qualifica. Inoltre la Struttura assicura che i nominativi e la qualifica dei responsabili dell'assistenza medica, nonché dei Coordinatori siano affissi e visibili all'entrata degli uffici e dei servizi.

### **7. CORTESIA:**

Il comportamento degli operatori è tale da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra gli utenti e la struttura;

- gli operatori si comportano con gli utenti/familiari/tutori con rispetto e cortesia, si impegnano ad agevolarli

- nell'esercizio dei diritti, prestando adeguata attenzione alle richieste di ciascuno e, in caso di propria incompetenza, forniscono ogni spiegazione utile per orientarli, ciascuno nei limiti delle proprie competenze;
- nella redazione dei testi scritti e in tutte le altre comunicazioni con gli utenti, è adottato un linguaggio chiaro e comprensibile.

### **8. PROFESSIONALITÀ:**

La struttura fornisce chiarezza e informazione rispetto alle procedure di accesso ai servizi, rende noti gli standard quantitativi e qualitativi dei propri servizi; promuove l'aggiornamento professionale del personale; garantisce prestazioni di diagnosi, di cura e assistenza sulle 24 ore anche nei giorni festivi e prefestivi.

### **9. ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE E SERVIZI:**

Le strutture e i servizi sono predisposti per facilitare l'accesso, nel rispetto della normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche; i principali accessi esterni ed i passaggi interni "obbligati" sono adeguati alle necessità dei disabili; il numero dei servizi igienici è adeguatamente proporzionato ai posti letto e all'utenza; gli utenti hanno diritto ad avere spazi per gli oggetti personali (armadio guardaroba singolo o anta di armadio multiplo); il posto letto ha una luce individuale; sono previsti spazi che garantiscano la riservatezza in occasione di interventi di particolare gravità o nella fase terminale della malattia; gli utenti possono effettuare telefonate al bisogno; la Struttura è organizzata affinché l'utente possa usufruire di docce, servizi igienici puliti ed in quantità sufficiente rispetto al numero di ospiti, con dimensioni e caratteristiche tali da essere agibili da parte di anziani e portatori di handicap.

Gli utenti hanno la possibilità di vivere in un ambiente organizzato e attrezzato per le loro esigenze, in particolare per il diritto all'uso di aree di socializzazione, come sale per incontri con parenti e visitatori, biblioteca, sale con televisore.

Inoltre l'utente ha possibilità di accesso a manifestazioni culturali nel tempo libero, a progetti di carattere ludico-ricreativi esterni, accesso ad aree verdi attigue la struttura.

L'utente è messo in condizioni di beneficiare di un riposo tranquillo, notturno e diurno; è assicurata la fornitura degli accessori completi per la consumazione dei pasti e può esplicitare preferenze se a dieta libera; sono rispettate congrue norme di pulizia, sicurezza e riservatezza relative ai servizi igienici, così come il diritto di ogni utente a ricevere cibo di buona qualità, caldo, secondo diete adeguate; la distribuzione del pranzo e della cena è effettuata a orari che rispettano il più possibile le abitudini quotidiane, il personale fa attenzione a che tutti possano assumere il pasto, con particolare riferimento ai casi in cui vi sia una impossibilità di nutrirsi autonomamente.

### **10. PERSONE CON SOFFERENZA PSICHICA**

La persona con sofferenza psichica fruisce di una rete di sostegno, grazie ad una stretta collaborazione tra figure professionali interne alla struttura e quelle esterne tra cui il medico di famiglia e le risorse sociali del territorio ed è considerata parte di un contesto socio-familiare coinvolto nel progetto terapeutico. La stessa collaborazione tra figure interne ed esterne è garantita per far fronte ad esigenze speciali anche per le altre tipologie di utenza, nominate ai punti 11.-15.

### **11. HIV - AIDS ED ALTRE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA - SESSUALE**

L'utente ha diritto all'assistenza sanitaria generale e finalizzata alla riabilitazione, senza alcuna discriminazione né restrizione ed il diritto alla riservatezza è garantito per ogni tipo di servizio fornito dall'azienda.

## **12. PERSONE DISABILI**

Le scelte della Struttura sono assolutamente volte a favorire l'integrazione, promuovono forme di assistenza alla persona ed interventi da svolgersi nel rispetto della qualità della vita e della differenziazione dei bisogni, tenendo conto anche delle dinamiche psicologiche all'interno della famiglia del disabile e che con lui/lei si relaziona all'interno della Cooperativa, venendo a costituire una parte integrante per il raggiungimento dei risultati della riabilitazione; è favorita, inoltre, la maggiore realizzazione dell'autonomia fisica e psicologica secondo le possibilità di ogni persona ospitata, essendo d'altra parte garantito all'utente non autosufficiente un trattamento integrato e globale.

Sono fuor di dubbio riconosciute, valutate e rafforzate le abilità piuttosto che evidenziate le difficoltà e le disabilità, è assolutamente rispettato il diritto a non subire azioni lesive dell'integrità fisica e della dignità, oltre al diritto di vedere soddisfatti i bisogni elementari e di essere sostenuti nella ricerca di risposte a bisogni di carattere emotivo.

## **13. PERSONE ANZIANE**

L'utente anziano è favorito nel rispetto della qualità della vita e nella differenziazione dei bisogni, creando le condizioni per aiutare la persona ad esprimere le sue potenzialità.

## **14. PERSONE AFFETTE DA MALATTIE DI PARTICOLARE GRAVITÀ**

La dimissione e la dimissione protetta di persone con patologie di particolare impegno assistenziale, che tutti i nostri utenti presentano, è programmata e organizzata in modo da garantire la continuità terapeutica e l'assistenza socio-sanitaria, con eventuale organizzazione del collegamento tra il Centro e l'abitazione, attraverso un piano comprensivo della cura e della riabilitazione e rispettiva preparazione della famiglia per il successivo accudimento in altra struttura o a domicilio, in collaborazione con le risorse territoriali qualora necessario, con eventuale possibilità concordata di successiva riammissione in questa struttura in caso reputato necessario dall'equipe del Centro.

Ogni utente/tutore ha diritto ad avere tutte le informazioni e la documentazione sanitaria di cui fa richiesta nonché ad entrare in possesso degli atti necessari a certificare in modo completo la sua condizione di salute, in qualsiasi momento ne faccia domanda scritta, ricevendo al momento della dimissione una dettagliata relazione.

## **15. STRANIERI**

La Struttura assicura l'accesso ai servizi agli stranieri e agli appartenenti a minoranze etniche, nell'ambito della normativa vigente, e il diritto ad essere assistiti nel rispetto della cultura e religione evitando ogni forma anche indiretta di discriminazione.

## **16. DIRITTO A UN TRATTAMENTO PERSONALIZZATO**

Ogni individuo ha il diritto a programmi diagnostici o terapeutici adatti alle sue personali esigenze. Con tale finalità i servizi sanitari/riabilitativi sono programmati in modo flessibile, decisi

- condivisi e, qualora necessario, revisionati attraverso regolari riunioni d'equipe tra tecnici della riabilitazione, assistenti e figure amministrative per quanto concerne aspetti organizzativi. L'informazione degli assenti avviene attraverso la presa visione da siglare nel verbale di riunione e del quaderno delle consegne predisposto per le diverse categorie professionali.

## **17. DIRITTO DI PROPORRE RECLAMI E SUGGERIMENTI**

Il paziente e i suoi familiari/tutori hanno diritto/dovere di presentare reclami e suggerimenti utili al miglioramento dell'attività sanitaria e sociale, per mezzo della compilazione di un modulo messo a disposizione: ai reclami e suggerimenti è fornita a breve risposta scritta.

**18. ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E ORGANISMI DI TUTELA**

L'utente ha diritto ad avere informazioni e orientamento sulle associazioni di volontariato e di tutela attive nel settore sanitario.

**CONCLUSIONI:** Il paziente ha i diritti sopraelencati anche se non e' capace di esercitarli. Se il paziente è dichiarato incompetente, non e' in grado di capire un trattamento od una procedura a cui deve essere sottoposto o non può comunicare i suoi desideri riguardo a detto trattamento o procedura, sarà il tutore, il genitore o altra persona legalmente responsabile, ad esercitare i diritti del paziente a suo nome e per suo conto.